



COMUNE DI MARSCIANO
(Provincia di Perugia)

* * *

**LA RELAZIONE TECNICO-FINANZIARIA DEL CONTRATTO COLLETTIVO
DECENTRATO INTEGRATIVO**

Nota metodologica: La relazione è preparata dal settore personale del comune; è attestata dal collegio dei revisori dei conti; è pubblicata sul sito internet del comune ed è trasmessa all'Aran ed al CNEL unitamente al contratto decentrato.

MODULO 1: Costituzione del Fondo per la contrattazione integrativa

Data e provvedimento di costituzione del Fondo: Determinazione del Responsabile Servizio Personale n. 645 del 17.9.2015

1.1 Risorse stabili

Risorse storiche consolidate (fondi ex CCNL 6 luglio 1995, risorse destinate al Led etc.)	256.905,58	Illustrazione
Incrementi previsti dai CCNL (2001, 2004, 2006, 2008)	9.824,50	CCNL 9.5.2006, art. 4 comma 1: Incremento risorse pari al 0,5% monte salari 2003 (se spesa personale <39% entrate correnti) dal 1-1-2006 monte salari 2003: euro 1.964.900
Altri incrementi con carattere di certezza e stabilità (Ria, assegni ad personam dei cessati etc)	8.543,40	Dichiarazione congiunta n. 14 CCNL 22/01/2004 . Integrazione per aumenti contrattuali personale beneficiario di progressione orizzontale - Incremento dal 2004 al 2012
	8.318,48	CCNL 5.10.2001 art. 4, c. 2 Le risorse sono integrate dall'importo annuo della retribuzione individuale di anzianità e degli assegni ad personam in godimento da parte del personale comunque cessato dal servizio a far data dal 1° gennaio 2000

1.2 Risorse variabili

Art. 15, comma 2, CCNL 1 aprile 1999	21.974,76	In sede di contrattazione decentrata integrativa, ove nel bilancio dell'ente sussista la relativa capacità di spesa, le parti verificano l'eventualità dell'integrazione, a decorrere dal 1° aprile 1999, delle risorse economiche di cui al comma 1, sino ad un importo massimo corrispondente all' 1,2% su base
--------------------------------------	-----------	--

		annua del monte salari dell'anno 1997 , esclusa la quota relativa alla dirigenza monte salari 1997: L 3.545.755.094
Art. 15, comma 5, CCNL 1 aprile 1999		
Art. 15, comma 1, lettera d, CCNL 1 aprile 1999		
Art. 15, comma 1, lettera k, CCNL 1 aprile 1999	11.958,00	Recupero Ici
	0,00	Legge Merloni
Altri incrementi	0,00	Art. 15. comma 1, lett m) CCNL 1.4.1999: eventuali risparmi derivanti dall'applicazione della disciplina dello straordinario di cui all'art.14

1.3 Decurtazioni del fondo

Art. 9, comma 2 bis, D.L. 78/2010	0	<p>Richiamata la circolare della Ragioneria Generale dello Stato dell'8.5.2015 n. 20 recante "<i>Istruzioni applicative circa la decurtazione permanente da applicare, a partire dal 2015, ai fondi della contrattazione integrativa, in misura corrispondente ai risparmi realizzati ai sensi dell'articolo 9, comma 2-bis, del DL n. 78/2010, convertito, con modificazioni, in legge 30 luglio, 2010, n. 122 come modificato dall'articolo 1, comma 456 della legge n. 147/2013</i>", che, in particolare, dispone quanto di seguito:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Il fondo del 2015 va costituito inserendo i tagli effettuati nel fondo del 2014. Viene ripreso ed ampliato quanto contenuto nella circolare n. 8/2015, diretta alle amministrazioni statali; inoltre, in termini sostanziali, si riprendono le indicazioni dettate nella circolare n. 17/2015, di spiegazione del conto annuale del personale del 2014, sul vincolo di garantire la invarianza del "<i>costo medio del salario accessorio</i>". - Viene detto espressamente che "<i>le risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale devono essere decurtate di un importo pari alle riduzioni operate, nell'anno 2014, per effetto del primo periodo dell'articolo 9, comma 2-bis (applicazione del limite relativo all'anno 2010 e riduzione in misura proporzionale alla diminuzione del personale in servizio con riferimento alla diminuzione riscontrata nell'anno 2014 rispetto al 2010)</i>". In tal modo si rendono "<i>strutturali i relativi risparmi di spesa per redditi da lavoro dipendente che, altrimenti, sarebbero stati circoscritti (una tantum) al periodo 2011-2014</i>". <p>Richiamata la determinazione dirigenziale n. 367 Del 12.6.2014 , con la quale viene determinato il Fondo risorse decentrate per l'anno 2014, senza apportare al cun taglio per le motivazioni in essa contenute. Per quanto precede nessuna decurtazione deve essere effettuata sul fondo.</p>
Altre decurtazioni		

1.4 Totale fondo

Parte stabile	283.591,96
Parte variabile	33.932,76

Totale fondo	317.524,72
--------------	------------

1.5 Risorse temporaneamente allocate fuori dal fondo (parte eventuale)

Progressioni economiche	Ammontare	Illustrazione
Incrementi delle progressioni economiche per aumenti disposti dai CCNL		
Risorse previste da specifiche norme di legge		
Altre risorse		

MODULO 2: Definizione delle poste di destinazione del Fondo per la contrattazione integrativa

2.1 Destinazioni non disponibili alla contrattazione integrativa o comunque non regolate specificamente dal Contratto Integrativo sottoposto a certificazione

Progressioni economiche già attribuite	75.130,92	Progressioni economiche già attribuite
Indennità di comparto (quote a carico del fondo)	30.000,00	Indennità di comparto (quote a carico del fondo)
Altre destinazioni	0,00	LEGGE MERLONI
	11,958,00	RECUPERO ICI

2.2 Destinazioni specificamente regolate dal Contratto Integrativo

	0	Illustrazione
Nuove progressioni economiche		
Produttività	182.065,80	
Turno	13.000,00	Personale Corpo Vigili Urbani
		Personale educativo asilo nido
Specifiche responsabilità		
Disagio	0,00	Personale Ufficio anagrafe
Rischio		
Reperibilità	750,00	Personale Ufficio anagrafe
Maneggio valori	620,00	Maneggio valori
Personale docente ed educativo asili nido	4.000,00	
Altre indennità		

2.3 Destinazioni ancora da regolare (eventuale)

	Ammontare	Illustrazione
Alte professionalità		
Altre destinazioni		

2.4 Sintesi della definizione delle poste di destinazione del Fondo per la contrattazione integrativa

Destinazioni non disponibili alla contrattazione integrativa o comunque non regolate specificamente dal Contratto Integrativo sottoposto a certificazione	117.088,92	75.130,92: Progressioni economiche già attribuite 30.000,00: Indennità di comparto 0,00: Incentivo progettazione interna 11.958,00: recupero ICI
Destinazioni specificamente regolate dal Contratto Integrativo	18.370,00	13.000,00 - indennità di turno e turno festivo personale vigilanza urbana 0,00 - indennità di turno personale asilo nido 750 - indennità di reperibilità personale ufficio anagrafe 620 - indennità di maneggio valori 4.000 - indennità personale educativo asilo nido
	182.065,80	Produttività
Destinazioni ancora da regolare (eventuale)		
Totale	317.524,72	

2.5 Destinazioni temporaneamente allocate all'esterno del Fondo (parte eventuale)

	Ammontare	Illustrazione
Progressioni economiche		
Incrementi delle progressioni economiche per aumenti disposti dai CCNL		
Risorse previste da specifiche norme di legge		
Altre risorse		

2.6 Attestazione motivata, dal punto di vista tecnico-finanziario, del rispetto di vincoli di carattere generale

Copertura delle destinazioni di utilizzo del Fondo aventi natura certa e continuativa con risorse del Fondo fisse aventi carattere di certezza e stabilità	123.500,92	<p>75.130,92 (progressioni esistenti) 30.000,00 (indennità di comparto) 18.370,00 (indennità art. 17 ccnl 1.4.99, lett. D) e let. E)</p> <p>Le suddette somme trovano copertura con le risorse del Fondo aventi carattere di certezza e stabilità pari a complessivi euro 283.591,96</p>
Rispetto del principio di attribuzione selettiva di incentivi economici	182.065,80	<p>Gli incentivi di produttività sono attribuiti in base ai criteri selettivi di valutazione dell'impegno e della qualità della prestazione contenuti nell'art. 36 e seguenti del CID approvato con deliberazione della Giunta Comunale n. 69 del 21.2.2006 e più precisamente:</p> <p>a) capacità di adattamento all'innovazione tecnologica ed organizzativa; b) Partecipazione effettiva alle esigenze di flessibilità dell'orario e della prestazione c) Capacità di iniziativa personale e propositiva per soluzioni innovative o migliorative dell'organizzazione del lavoro d) Capacità di rapporto con l'utenza e) Rispetto dei tempi di lavoro f) Capacità di svolgere i compiti assegnati in modo qualitativamente adeguato g) Capacità di auto aggiornamento</p> <p>Il riferimento, contenuto nelle schede di valutazione, alla presenza in servizio non ha carattere rilevante al fine delle determinazione del punteggio, ma ha carattere meramente residuale e rappresenta, sostanzialmente, uno degli indici teso alla verifica e misurazione selettiva del grado di impegno individuale.</p>
Rispetto del principio di selettività delle progressioni	75.130,92	<p>Le progressioni esistenti sono state effettuate sono state effettuate in modo selettivo in base ai seguenti criteri di valutazione indicati nel CID:</p> <p>CRITERI DI VALUTAZIONE :</p> <p>1- Esperienza acquisita La capacità di svolgere più mansioni ed attività analoghe e complementari al profilo professionale posseduto</p> <p>2- Risultati ottenuti - Grado di raggiungimento degli obiettivi qualitativi e quantitativi esplicitamente indicati dal Dirigente e/o Responsabile di Servizio nell'anno di riferimento,</p>

	<p>espresso in percentuale rispetto agli obiettivi</p> <p>3 - Prestazioni rese con più elevato arricchimento professionale</p> <ul style="list-style-type: none"> - applicazione delle informazioni apprese durante il processo formativo e capacità di autonomia nell'ambito delle istruzioni ricevute - Titoli riconosciuti conseguiti <p>4-Impegno e qualità della prestazione individuale</p> <ul style="list-style-type: none"> - Capacità di adattamento all'innovazione tecnologica ed organizzativa - Partecipazione effettiva alle esigenze di flessibilità dell'orario e della prestazione - Capacità di iniziativa personale e propositiva per soluzioni innovative o migliorative dell'organizzazione del lavoro - Capacità di rapporto con l'utenza - Rispetto dei tempi di lavoro
--	--

MODULO 3: Schema generale riassuntivo del Fondo per la contrattazione integrativa

3.1.1 Totale fondo

Parte stabile	283.591,96
Parte variabile	33.932,76
Totale fondo	317.524,72

3.1.2 Risorse temporaneamente allocate fuori dal fondo (parte eventuale)

Progressioni economiche	Ammontare	Illustrazione
Incrementi delle progressioni economiche per aumenti disposti dai CCNL		
Risorse previste da specifiche norme di legge		
Altre risorse		

3.2.1 Sintesi della definizione delle poste di destinazione del Fondo per la contrattazione integrativa

Destinazioni non disponibili alla contrattazione integrativa o comunque non regolate specificamente dal Contratto Integrativo sottoposto a certificazione	117.088,92	75.130,92: Progressioni economiche già attribuite 30.000,00: Indennità di comparto 0,00: Incentivo progettazione interna 11.958,00: recupero ICI
Destinazioni specificamente regolate dal Contratto Integrativo	18.370,00	13.000,00 - indennità di turno e turno festivo personale vigilanza urbana 0,00 - indennità di turno personale asilo nido 750 - indennità di reperibilità personale ufficio anagrafe 620 - indennità di maneggio valori 4.000,00 - indennità personale educativo asilo nido
	182.065,80	Produttività
Destinazioni ancora da regolare (eventuale)		
Totale	317.524,72	

3.2.2 Destinazioni temporaneamente allocate all'esterno del Fondo (parte eventuale)

Progressioni economiche	Ammontare	Illustrazione
Incrementi delle progressioni economiche per aumenti disposti dai CCNL		
Risorse previste da specifiche norme di legge		
Altre risorse		

MODULO 4: Compatibilità economico-finanziaria e modalità di copertura degli oneri del Fondo con riferimento agli strumenti annuali e pluriennali di bilancio

4.1 Esposizione finalizzata alla verifica che gli strumenti della contabilità economico-finanziaria dell'Amministrazione presidiano correttamente i limiti di spesa del Fondo nella fase programmatica della gestione

Indicazione delle modalità con cui viene verificata preventivamente la copertura del Fondo con risorse di bilancio

1. QUADRO GENERALE DI BILANCIO

Il patto di stabilità interno per l'anno 2014 è stato rispettato, come risulta dall'approvazione del rendiconto 2014, deliberazione del Consiglio Comunale n. 14 del 30.4.2015, e dal verbale dei revisori dei conti n. 36 del 22.4.2015.

Il Collegio dei Revisori dei Conti ha attestato, per lo stesso esercizio 2014, in sede di questionario trasmesso alla Sezione regionale di controllo per l'Umbria, il rispetto del principio di riduzione della spesa di personale ex art. 1 c. 557 della Legge 296/2006 (Finanziaria per il 2007).

Il Collegio dei Revisori ha altresì attestato, in sede di questionario per il bilancio consuntivo per l'anno 2014, che il rapporto fra spesa del personale e spesa corrente è stato pari a:

- 2011 = 20,97
- 2012 = 22,42 (comprensivo della spesa di personale delle società partecipate)
- 2013 = 22,27 (comprensivo della spesa di personale delle società partecipate)
- 2014 = 20,69

Per l'anno 2015 con riferimento alle previsioni del bilancio il rapporto fra spesa del personale e spesa corrente è pari a 19,42%

I parametri di deficit strutturale, come certificati nel bilancio di previsione, quali i indicatori che il Legislatore prevede obbligatoriamente per tutti gli Enti Locali al fine di fornire al Ministero dell'Interno un giudizio sufficientemente obiettivo che rilevi il grado di solidità della situazione finanziaria dell'Ente rilevano, nello specifico, l'assenza di situazioni di dissesto strutturale.

L'attestazione del rispetto dei parametri di virtuosità della spesa del personale, per gli effetti previsti dall'art. 40 c. 3-quinquies del D.Lgs. 165/2001 (integrazione risorse decentrate), è contenuta nel Bilancio di previsione 2015, approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 34 del 29.7.2015.

Le risorse decentrate scontano in pieno i provvedimenti di contenimento della spesa per il pubblico impiego contenuti nelle manovre finanziarie degli ultimi due anni. In particolare, l'art. 9 c. 2-bis del D.L. 78/2010, conv. con L. 122/2010, (come da ultimo modificato dal DPR 4.9.2013 n. 122) ha disposto che "A decorrere dal 1° gennaio 2011 e sino al 31 dicembre 2014, l'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale, anche di livello dirigenziale, di ciascuna delle amministrazioni di cui all'art. 1, comma 2, del D.Lgs. 165/2001, non può superare il corrispondente importo dell'anno 2010 ed è, comunque, automaticamente ridotto in misura proporzionale alla riduzione del personale in servizio. A decorrere dal 1° gennaio 2015, le risorse destinate annualmente al trattamento economico accessorio sono decurtate di un importo pari alle riduzioni operate per effetto del precedente periodo".

Alla luce della normativa sopra richiamata unitamente alla Circolare della Ragioneria Generale dello Stato n. 20 del 8.5.2015 recante : "*Istruzioni applicative circa la decurtazione permanente da applicare, a partire dal 2015, ai fondi della contrattazione integrativa, in misura corrispondente ai risparmi realizzati ai sensi dell'articolo 9, comma 2-bis, del DL n. 78/2010, convertito, con modificazioni, in legge 30 luglio, 2010, n. 122 come modificato dall'articolo 1, comma 456 della legge n. 147/2013*, indicata in premessa, il Fondo 2015 viene definito come di seguito:

TETTO DI SPESA ART. 9 C. 2 bis DL 78/2010					
FONDO RISORSE DECENTRATE					
	ANNO 2010		ANNO 2014		ANNO 2015
	(TETTO)				
Risorse stabili		283.591,96		283.591,96	283.591,96
sponsorizzazioni	0		0		0
1,2% Monte salari 1997	21.974,76		21.974,76		21.974,76
recupero ici	19.369,00		17.861,00		11.958,00
condono edilizio	15.840,00		0,00		0,00
TOTALE VARIABILI		57183,76		39.835,76	33.932,76
TETTO RISORSE DECENTARTE		340.775,71		323.427,72	317.524,72
progettazione interna		26.000,00		30.000,00	
eventuali risparmi derivanti dall'applicazione della disciplina dello straordinario di cui all'art.14				98,55	
totale		366.775,71		353.526,27	317.524,72

4.2 Esposizione finalizzata alla verifica a consuntivo che il limite di spesa del Fondo dell'anno precedente risulta rispettato

Indicazione dell'effettivo non superamento del Fondo per le risorse decentrate dell'anno 2010

Nel prospetto che segue viene data dimostrazione del rispetto dei limiti di cui all'art. 9, comma 2 bis, del D.L. 78/2010 convertito in legge 122 del 30.7.2010:

TETTO DI SPESA ART. 9 C. 2 bis DL 78/2010		
FONDO RISORSE DECENTRATE		
	ANNO 2010	ANNO 2015
	(TETTO)	
Risorse stabili	283.591,96	283.591,96
sponsorizzazioni	0	0
1,2% Monte salari 1997	21.974,76	21.974,76
recupero ici	19.369,00	11.958,00
condono edilizio	15.840,00	0,00
TETTO RISORSE DECENTARTE	340.775,71	317.524,72

progettazione interna	26.000,00	
eventuali risparmi derivanti dall'applicazione della disciplina dello straordinario di cui all'art.14		
TOTALE FONDO	366.775,71	317.524,72

4.3 Verifica delle disponibilità finanziarie dell'Amministrazione ai fini della copertura delle diverse voci di destinazione del Fondo

Attestazione della effettiva copertura delle varie voci del Fondo con risorse di bilancio

Risorse stabili:

- L'art. 31 – 2° comma del CCNL 2004, al primo capoverso stabilisce che: “le risorse aventi carattere di certezza, stabilità e continuità determinate nell'anno 2003 secondo la previgente disciplina contrattuale, e con le integrazioni previste dall'art. 32, commi 1 e 2, vengono definite in un unico importo che resta confermato, con le stesse caratteristiche, anche per gli anni successivi.”

Si tratta di voci di carattere stabile, automatico e che non dipendono dalle determinazioni dell'Amministrazione.

L'importo delle risorse stabili è pari ad € 283.591,96

La fonte di alimentazione prevista dall'art. 4 c. 2 del CCNL 05-10-2001 (retribuzioni individuali di anzianità dipendenti cessati) viene bloccata al valore 2010 per effetto del D.L. 78 art. 9 C. 2- BIS (v. Circ. 40/2010 R.G.S e Funz.Pub.). Per l'anno 2015 non viene introdotta nessun ulteriore importo non avendo avuto cessazioni dal servizio nel corso dell'anno 2014.

Le risorse finanziarie sono state correttamente appostate in sede di approvazione del bilancio di previsione approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 34 del 29.7.2015.

Le risorse variabili:

Le risorse stabili sono integrate annualmente con importi aventi caratteristiche di eventualità e variabilità (art. 31 c. 3 CCNL 22-01-2004), derivanti dall'applicazione di una serie di istituti stratificatisi nelle ultime tornate della contrattazione collettiva. Li accomuna la caratteristica di non poter alimentare gli istituti retributivi stabili.

La deliberazione delle sezioni riunite della Corte dei Conti n. 51 del 4 ottobre 2011 ha chiarito definitivamente che, fra le varie componenti di questa spesa, le sole voci non soggette al blocco sul 2010 ed alla riduzione proporzionale al calo dei dipendenti sono: l'incentivo per la progettazione interna ed i compensi professionali dell'avvocatura comunale.

Le voci che compongono le risorse variabili per l'anno 2015 sono:

- l'integrazione facoltativa dell'1,2% del monte salari 1997 (€ 21.974,76), ai sensi dell'art.15, comma 2, del CCNL 01/04/1999, destinando le somme realizzazione del progetto di rilevanza strategica, coinvolgente l'intera struttura comunale, riguardante l'attivazione della procedura informatizzata di “**Obiettivi di accessibilità**”- Collegamento Piano di **prevenzione della corruzione 2015-2017**”, disposto con Deliberazione della Giunta comunale n. 153 del 18.8.2015 del 9.5.3013 a cui si rimanda per la puntuale descrizione del progetto.

Le risorse finanziarie sono state correttamente appostate in sede di approvazione del bilancio di previsione approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 34 del 29.7.2015.

- Risorse che specifiche disposizioni di legge finalizzano alla incentivazione di prestazioni o risultati del personale:

- incentivo recupero ICI euro 11.958,00
- In merito all'incentivo progettazione interna art. 92 D.Lgs.vo n. 163/2006, si precisa quanto di seguito:

Il DL 90/2014 convertito in legge n. 114/2014 ha apportato delle sostanziali modifiche alla materia che possono essere sintetizzate come segue:

- i commi 5 e 6 dell'articolo 92 D.Lgs. n. 163/2006 sono stati eliminati e sono state inserite nello stesso articolo nuove disposizioni che mettono in rilievo le particolarità dei lavori e l'effettivo coinvolgimento del personale degli enti nei processi elaborativi dei progetti.
- Si prevede infatti che le amministrazioni definiscono con regolamento la quota effettiva, entro un massimo del 2% dell'importo a base di gara di ogni opera pubblica o lavoro, per alimentare un fondo per la progettazione e l'innovazione; **le risorse da ricondurre al fondo dovranno essere differenziate in relazione al livello di importanza e di difficoltà progettuale dei lavori.** Le risorse del fondo saranno poi ripartite per una percentuale dell'80%, per ciascuna opera (**ad esclusione di quelle manutentive**), tra il responsabile del procedimento e gli incaricati della relazione del progetto, del piano della sicurezza, della direzione dei lavori, del collaudo, nonché tra i loro collaboratori.
- I criteri del riparto dovranno essere definiti in sede di contrattazione decentrata e nel regolamento dell'amministrazione, che dovrà tener conto delle responsabilità inerenti le specifiche prestazioni professionali da svolgere.
- E' da sottolineare che le risorse del fondo saranno ridotte in caso aumentino i tempi e i costi dell'opera.
- Il restante 20% del fondo è destinato all'acquisizione di beni e servizi finalizzati a sostenere innovazione tecnologica ed implementazione delle banche dati per il controllo dell'efficienza della spesa.

Nelle more della definizione dei criteri del riparto da definire in sede di contrattazione decentrata e dell'adozione del competente Regolamento non sono state individuate obiettivi premianti per l'anno in corso a tale titolo.

Marsciano li 15.12.2015

*Il Segretario Generale
Dr. Augusta Millucci*